

ò più tosto per venire ad affalire il corno nostro destro; 1572  
 il Proveditore Soranzo, ch'era apunto in quella parte, dove venivano i nemici, primo della sua squadra, si mosse con molta celerità con alquante delle galee più ispedite della prima schiera, per abbattere le galee nemiche, prima che con l'altre sue compagne unir si potessero. Queste dimostrando all' hora di non fuggire l'incontro, seguirono il suo cammino, & si appressarono alle nostre fin' al tiro dell'artiglierie; ma poco appresso veggendo, che il Soranzo con molta vigoria s'andava spingendo molto innanzi per investirle, si fermarono alquanto, aspettando dall'altre della sua schiera soccorso, che già erano fatte loro molto vicine. Onde convenne l'istesso fare il Proveditore Soranzo; talche si diede tempo a' nemici, i quali si vide, che in effetto abborrivano il conflitto, di ritirarsi, ricevendo dall'artiglierie delle nostre galee molto danno, & cedendo manifestamente scacciate dal luogo, che havevano preso.

Ma il corno nostro sinistro, essendosi da quella parte più allargato il nemico, haveva ancor'esso preso maggior giro; onde nè fù così vicino al configgere co' nemici, nè potè essere poi così presto a rimettersi nel suo luogo, & congiungersi co' l' corpo della nostra battaglia, come richiedeva il bisogno per procedere unitamente più innanzi contra' nemici. Essendo a tale stato le cose ridotte, & cominciando un poco di vento da maestro a farsi sentire, ch'era alla nostra armata contrario, chiaramente si conosceva, che senza spingersi con le galee sottili avanti, lasciando l'armata grossa, non era possibile di venire quel giorno a battaglia; della quale il Generale Vinetiano grandemente desideroso, parlando ad alta voce verso gli altri Generali, che gli erano con le loro galee molto vicini; *Et che cosa facciamo noi, disse, che non ci spingemo arditamente innanzi? Perché non lasciamo questo impedimento delle navi, con il quale conveniremo dipendere sempre dalla fortuna, & dal volere de' nemici? Vorremo un'altra volta lasciarci uscire dalle mani la vittoria? L'occasione*